

Cortei in quarantena

Manifestazioni No Pass Arriva la stretta

Stop ai cortei, ma solo Sit-in e lontani dal centro delle città. Alla quindicesima settimana di manifestazioni No Pass arriva la stretta alle proteste. Misure che per il sottosegretario M5S Sibilìa saranno comunque temporanee e circoscritte.

> **MARIA ELENA COSENZA**

A PAGINA 9

Stretta sulle manifestazioni No Pass I cortei finiscono in quarantena

Sibilia: misure temporanee e circoscritte Consentiti solo i Sit-in lontano dal centro delle città

di **MARIA ELENA COSENZA**

Quello che era ormai diventato un appuntamento consolidato - il corteo di protesta no Green Pass del sabato pomeriggio - non sarà più lo stesso. A deciderlo è il ministro dell'Interno **Luciana Lamorgese** che detta la linea a prefetti e questori: non potranno più esserci cortei che attraversano i centri storici e le strade dello shopping, i manifestanti dovranno stare lontano dagli obiettivi sensibili e, a meno che non ci siano particolari esigenze e garanzie, potranno organizzare soltanto sit-in.

MODELLO G20

Grazie al successo del dispositivo per la sicurezza del G20 di Roma che prevedeva proprio queste limitazioni, già in vista del prossimo fine settimana, i comitati provinciali convocati in tutti i luoghi dove sono state chieste autorizzazioni a scendere in piazza dovranno tenere conto di queste disposizioni. "Siamo a 15 settimane di fila

di cortei con situazioni che sfociano nella cronaca di ogni giorno, creando problemi alla sicurezza pubblica - ha spiegato il sottosegretario M5S agli Interni, **Carlo Sibilìa** -. Mi auguro siano misure momentanee e circoscritte". Così cara è costata la protesta di Trieste. Proprio a causa dell'impennata dei nuovi contagi Covid successivi al corteo si sono rese necessarie misure più stringenti durante le manifestazioni. Come se non bastasse si sono aggiunti i disagi per il blocco del porto e di una vasta area della città. Alla fine il prefetto **Valerio Valenti** ha deciso: fino al 31 dicembre divieto di manifestare in piazza Unità d'Italia, vale a dire il luogo dove i manifestanti si davano appuntamento anche più volte a settimana. E lo ha fatto



Peso: 1-3%, 9-39%

evidenziando proprio "le situazioni di criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica e l'incolumità delle persone con modalità che hanno messo a repentaglio il patrimonio urbano pubblico e privato anche con lancio di oggetti verso palazzi tutelati dal ministero della Cultura". Ma anche il caos dell'8 ottobre a Roma ha lasciato il segno. Infatti con l'assalto di Forza Nuova alla sede della Cgil e gli scontri andati avanti fino a sera con le forze dell'ordine, la pianificazione concordata tra la ministra e il capo della polizia **Lamberto Giannini** in vista del G20 ha consentito di evitare ogni rischio. I manifestanti sono stati tenuti lontani dai luoghi degli incontri e in aree della città dove non ci sono strade affollate né attività commerciali e

dalle sedi di partiti e sindacati, palazzi delle istituzioni, ambasciate.

DURA LEX

Misure che hanno subito innescato reazioni. "Abbiamo il dovere di garantire la libertà di manifestare il proprio pensiero, ma non è accettabile che in certe occasioni che la violenza sia preordinata. Le manifestazioni devono avvenire pacificamente e senza armi". Così **Stefano Paoloni**, segretario generale del sindacato autonomo di polizia. Ma i manifestanti non l'hanno presa proprio bene, soprattutto a Milano. Nessuna trattativa con la questura del capoluogo lombardo per le manifestazioni del sabato: i manifestanti hanno inviato un comunicato per

annunciare che si scioglie il comitato perché "dopo questo sabato, per noi è diventato impossibile sederci al tavolo delle trattative con chi ha rinchiuso centinaia di manifestanti pacifici in una via e li ha trattati peggio dei criminali, obbligandoli a mostrare i documenti per poter tornare a casa. In seguito a queste valutazioni abbiamo deciso di sciogliere questo Comitato, che - spiegano - era nato proprio in previsione di un rapporto 'costruttivo' con le autorità. "Il corteo milanese - sottolineano - non ha organizzatori, o meglio tutti i manifestanti sono organizzatori. Il corteo è andato, va e andrà avanti".

Giro di vite

Dopo 15 settimane consecutive di proteste sul certificato verde il Governo corre ai ripari



Peso: 1-3%, 9-39%